



Data

03-05-2020

Pagina

11

Foalio

## Asca e sindacati: patto per le pensioni

▶Firmato l'accordo per rendere gli assegni mensili più pesanti

## **AGORDO**

Per i dipendenti di Asca è stata una bella festa del Primo Maggio: Azienda e sindacati hanno firmato un accordo con cui aprono alla possibilità per i dipendenti di aderire al fondo Solidarietà Veneto, Una sorta di pensione integrativa cui contribuisce la stessa

Azienda. La decisione parte dalla consapevolezza che, in futuro, i lavoratori di oggi percepiranno una pensione molto inferiore rispetto a coloro che in pensione già ci sono. E allora, il futuro, è meglio anticiparlo e governarlo. L'adesione al Fondo è su base volontaria, sarà costituito da un primo contributo a carico del datore di lavoro pari all'1,05 % della retribuzione utile al computo del Trattamento di fine rapporto (Tfr), da un secondo contributo a carico del lavoratore: anche in questo caso 11.05% della retribuzione utile al computo del Tfr. ma questa somma costituisce il contributo minimo che quindi ciascun lavoratore potrà decidere se arricchire o meno. E poi altri due contributi da Tfr che varieranno in base alla data in cui ciascuno lavoratore ha iniziato a versare i propri contributi. L'accordo è stato firmato telematicamente dall'Amministratore Unico di Asca Mariachiara Santin e da Mario De Boni (Cisl), Simone Centa (Cisl), Andrea Fiocco (Cgil) e da Marianna Pasini (Uil). Le parti valuteranno la fattibilità di aderire anche al Fondo Sirio

Perseo mettendo così i collaboratori nella condizione di scegliere fra l'uno e l'altro. Soddisfatta l'Au Santin: «Si tratta di uno degli strumenti messi in atto da Asca per valorizzare e fidelizzare i propri collaboratori e che l'Azienda ha messo in atto sin dalla sua nascita, il 1. maggio 2017. Questa iniziativa che ha valore in sé, assume un significato particolare perché i collaboratori di Asca sono per la maggior giovani per i quali la costruzione di un percorso in un Fondo pensione acquisisce maggiore importanza».